



COMUNE DI PRATA D'ANSIDONIA
PROVINCIA DI L'AQUILA



PIANO REGOLATORE GENERALE

ai sensi della L.R. 18/1983 e ss.mm.ii. con valenza di
piano di ricostruzione per i centri storici ai sensi della L. 77/2009

Relazione integrativa al rapporto ambientale

a seguito della nota ARTA Abruzzo n. 865 del 02.07.2018

Approvazione	Adozione
DCC 03.12.2019, n. 32	DCC 16.02.2017, n. 11

luglio 2018



Sindaco: Paolo Eusani

Responsabile del procedimento: Claudio Di Cerbo

Coordinamento: Vezio De Lucia, Georg Josef Frisch

Analisi urbanistiche: Monica Cerulli

Elaborazioni cartografiche: Antonio Mallardo

Spazio pubblico e reti tecnologiche: Andrea Giura Longo

Geologia e fattibilità: Eros Aiello, Gabriele Grandini

Analisi socio-economiche: Silvio Casucci

Valutazione ambientale strategica: Cecilia Sassi

Sistema informativo territoriale: Alessandro Abaterusso

webGIS: Filippo Bonechi

Indice

Premessa.....	3
1. Declinazione degli obiettivi di piano	5
2. La valutazione degli impatti in relazione ai carichi insediativi previsti	11
3. Descrizione delle alternative considerate in sede di redazione del piano.....	12
4. Integrazione degli indicatori proposti.....	13
4.1 Ambiente urbano e mobilità.....	14
4.1.1 Componente: Mobilità e trasporti	14
4.1.2 Componente: Attrezzature collettive.....	15
4.2 Suolo, sottosuolo e rifiuti.....	16
4.2.1 Componente: Suolo e sottosuolo.....	16
4.2.2 Componente: Rifiuti	18
4.3 Atmosfera e cambiamenti climatici	20
4.3.1 Componente: Energia	20
4.4 Aree di particolare rilevanza culturale e paesaggistica	20
4.4.1 Componente: Beni culturali e paesaggistici	20
4.5 Vincoli ambientali, aree protette ed emergenze naturalistiche.....	22
4.5.1 Componente: Biodiversità e aree naturali protette.....	22
5. Modalità di svolgimento del monitoraggio.....	24

Premessa

Il presente documento costituisce parte integrante del rapporto ambientale del Piano regolatore generale del Comune di Prata D'Ansidonia adottato con Dcc 11/2017 e contiene le integrazioni redatte a seguito della nota ARTA Abruzzo n. n. 865 del 02.07.2018 e dell'incontro esplicativo avvenuto l'11 luglio 2018 con i tecnici incaricati dell'Agenzia.

Il 16 febbraio 2017 il Consiglio comunale ha adottato il piano regolatore generale, con delibera n. 11. Dal giorno 01/03/2017, data di pubblicazione sul B.U.R.A. dell'avvenuta adozione, tutti gli elaborati del piano, corredato altresì di valutazione ambientale strategica, sono stati depositati in libera visione presso la Segreteria comunale e sul sito istituzionale del Comune.

Per la presentazione delle osservazioni da parte degli interessati, l'amministrazione comunale ha inteso far coincidere la procedura urbanistica e il processo di valutazione ambientale strategica, uniformando i termini temporali per le consultazioni. Pertanto entro il termine utile previsto di 60 giorni, sono pervenute complessivamente 42 osservazioni. Con delibera del 05/04/2018, n. 13 il Consiglio comunale ha definitivamente approvato le controdeduzioni alle osservazioni pervenute.

Nelle more della fase conclusiva di consultazione, prima della definitiva approvazione del piano e della relativa valutazione ambientale strategica, l'amministrazione comunale, nella figura di autorità procedente, ha convocato la conferenza di servizi per l'acquisizione dei necessari pareri, ai sensi dell'art. 10, c.4 della LR 18/1983, per il prossimo 14 agosto 2018.

In merito agli elaborati di VAS è pervenuto il contributo formulato dall'Agenzia regionale per la tutela dell'ambiente A.R.T.A. Abruzzo con richiesta di alcune integrazioni al rapporto ambientale che costituiscono l'oggetto del presente documento.

Di seguito si riporta in sintesi i contenuti dell'osservazione A.R.T.A. Abruzzo, pervenuta al Comune con protocollo n. 865 del 02.07.2018. In particolare, nel citato parere si richiede:

1. di declinare gli obiettivi indicati nel rapporto ambientale in maniera più rispondente all'esigenza di integrare obiettivi ambientali strategici nella pianificazione del territorio;
2. di specificare la valutazione degli impatti (cfr. capitolo 7) in relazione ai carichi insediativi previsti dal piano, per la quale non si sono evidenziati impatti negativi su nessuna delle diverse matrici ambientali considerate;
3. di descrivere le alternative considerate in sede di redazione del piano ad integrazione dell'Alternativa 0 analizzata in sede di valutazione degli impatti;

4. di integrare gli indicatori proposti nel rapporto ambientale con indicatori più descrittivi dei possibili impatti derivanti dalle azioni di piano e che consentano di monitorare anche lo stato di attuazione del piano stesso;
5. di esplicitare le modalità di svolgimento del monitoraggio, e di comunicazione all'Agenzia A.R.T.A., ai sensi del comma 3, dell'art. 18 del Dlgs 152/2006, dei risultati e delle eventuali misure correttive adottate, per consentirne la pubblicazione sul proprio sito web.

1. Declinazione degli obiettivi di piano

Gli obiettivi enunciati nel rapporto ambientale e di seguito riportati in tabella, tengono conto della strategia principale di formazione del piano regolatore generale, il quale si inserisce in un processo più generale di messa a punto degli strumenti di gestione del territorio comunale, avviato con la redazione dei piani di ricostruzione dei centri storici conseguenti all'evento sismico del 2009.

Il nuovo Prg intende quindi completare e implementare l'azione di pianificazione messa in campo dall'amministrazione comunale definendo il quadro organico di trasformazione e sviluppo dell'intero territorio pratese e inquadrando l'attività di ricostruzione su un più ampio orizzonte temporale e territoriale.

Nel seguito si riporta una tabella dove sono declinati gli obiettivi generali e specifici del piano regolatore riportati nella tabella del paragrafo 2.2 *gli obiettivi generali e le scelte di piano* del rapporto ambientale al fine di rendere più esplicite le modalità di integrazione degli obiettivi ambientali strategici nella pianificazione del territorio.

Declinazione degli obiettivi di Piano negli obiettivi ambientali strategici

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Salute pubblica		Ambiente urbano e mobilità		Suolo, sottosuolo e rifiuti		Atmosfera e cambiamenti climatici		Acque superficiali e sotterranee	Aree di particolare rilevanza culturale e paesaggistica	Vincoli ambientali, aree protette ed emergenze naturalistiche
		Radiazioni non ionizzanti	Rumore	Mobilità e trasporti	Attrezzature collettive	Suolo e sottosuolo	Rifiuti	Aria	Energia	Risorsa idrica	Beni culturali e paesaggistici	Biodiversità e aree naturali protette
1. Innalzamento della qualità complessiva degli insediamenti urbani												
1.1 Valorizzazione e recupero del patrimonio storico e architettonico	1.1.1 Predisposizione di una disciplina edilizia e urbanistica di dettaglio del patrimonio urbano storico in coerenza con le previsioni dei piani di ricostruzione					Riduzione del consumo di suolo attraverso il soddisfacimento del fabbisogno abitativo con il recupero del patrimonio edilizio esistente Riduzione del rischio idrogeologico attraverso la ricostruzione e il recupero del patrimonio edilizio con interventi antisismici	Gestione dei RSU attraverso l'attuazione del piano di gestione delle macerie previsto dal piano di ricostruzione dei centri storici Incentivo alla raccolta differenziata dei RSU attraverso la localizzazione dei nuovi carichi insediativi in aree in cui è già attivo il servizio di raccolta porta a porta				Tutela del patrimonio storico e paesaggistico attraverso il recupero del patrimonio edilizio storico	
	1.1.2 Rilancio dei centri storici attraverso interventi di graduale pedonalizzazione, rafforzando il carattere turistico e culturale, attraverso la riorganizzazione dell'accessibilità e del sistema della sosta			Riduzione del traffico e delle emissioni attraverso il miglioramento della mobilità pedonale e del sistema della sosta	Miglioramento della fruibilità dei servizi attraverso la riorganizzazione di nuovi spazi collettivi in prossimità dei centri abitati anche per fini turistici			Riduzione del traffico e delle emissioni attraverso la realizzazione di piste ciclabili e pedonali e parcheggi scambiatori (auto/bici)			Tutela del patrimonio storico e paesaggistico attraverso la valorizzazione delle vocazioni turistiche e culturali dei centri storici	Tutela del patrimonio naturalistico attraverso la valorizzazione delle aree naturali anche per attività di Eco-turismo

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Salute pubblica		Ambiente urbano e mobilità		Suolo, sottosuolo e rifiuti		Atmosfera e cambiamenti climatici		Acque superficiali e sotterranee	Aree di particolare rilevanza culturale e paesaggistica	Vincoli ambientali, aree protette ed emergenze naturalistiche
		Radiazioni non ionizzanti	Rumore	Mobilità e trasporti	Attrezzature collettive	Suolo e sottosuolo	Rifiuti	Aria	Energia	Risorsa idrica	Beni culturali e paesaggistici	Biodiversità e aree naturali protette
1.2 Ricucitura dei margini urbani e consolidamento delle addizioni urbane recenti	1.2.1 Utilizzazione delle previsioni urbanistiche per promuovere prioritariamente la trasformazione delle aree MAP, riequilibrando gli assetti funzionali e riqualificando i tessuti urbani esistenti	Riduzione dell'esposizione della popolazione ai CEM con la localizzazione dei nuovi carichi insediativi al di fuori delle fasce di DPA degli elettrodotti	Riduzione dell'esposizione della popolazione all'inquinamento acustico con la localizzazione dei nuovi carichi insediativi al di fuori delle classi estreme (I, IV, V, VI)		Riqualificazione e sistemazione degli spazi pubblici attraverso il riassetto degli spazi attrezzati esistenti	Riduzione del consumo di suolo attraverso il soddisfacimento del fabbisogno abitativo con la trasformazione delle aree già urbanizzate Riduzione del consumo di suolo attraverso la limitazione dei nuovi carichi insediativi a fini turistico/ricettivi solo nei tessuti consolidati di completamento (zona B1 del PRG) Riduzione del rischio idrogeologico attraverso la localizzazione dei nuovi carichi insediativi in aree di pericolosità idraulica e geomorfologica assente				Razionalizzazione della risorsa idrica attraverso la localizzazione dei nuovi carichi insediativi in aree già servite da fogna e acquedotto		
	1.2.2 Definizione di criteri di intervento per favorire il ricorso a metodologie di risparmio energetico e di bioarchitettura e all'uso delle risorse rinnovabili								Favorire il ricorso a metodologie di risparmio energetico attraverso l'utilizzo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili			

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Salute pubblica		Ambiente urbano e mobilità		Suolo, sottosuolo e rifiuti		Atmosfera e cambiamenti climatici		Acque superficiali e sotterranee	Aree di particolare rilevanza culturale e paesaggistica	Vincoli ambientali, aree protette ed emergenze naturalistiche
		Radiazioni non ionizzanti	Rumore	Mobilità e trasporti	Attrezzature collettive	Suolo e sottosuolo	Rifiuti	Aria	Energia	Risorsa idrica	Beni culturali e paesaggistici	Biodiversità e aree naturali protette
1.3 Incremento della dotazione di base dei servizi ai cittadini	1.3.1 Riorganizzazione del sistema dei servizi locali anche attraverso l'ampliamento della dotazione di attrezzature collettive				Ampliamento della dotazione di aree verdi e parcheggi attraverso la previsione di spazi attrezzati nelle nuove aree di trasformazione							
	1.3.2 Promozione di interventi di edilizia residenziale per specifiche categorie sociali				Rilancio dei centri urbani attraverso la promozione di interventi edilizi nelle aree di trasformazione (aree MAP) che favoriscano l'attrazione di nuove famiglie soprattutto giovani coppie							
1.4 Miglioramento delle condizioni complessive di accessibilità	1.4.1 Riorganizzazione della viabilità di connessione dei centri, anche attraverso percorsi di mobilità alternativa			Rafforzamento della mobilità alternativa attraverso la realizzazione di connessioni pedonali e ciclo-pedonali tra i centri				Riduzione delle emissioni attraverso la realizzazione di mobilità alternativa			Valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici attraverso la realizzazione di connessioni ciclo-pedonali	
	1.4.2 Riorganizzazione del sistema di sosta										Valorizzazione e rilancio dei centri storici attraverso la riorganizzazione del sistema di sosta	
2. Tutela del patrimonio paesaggistico e archeologico												
2.1 Tutela dei caratteri morfologici e vegetazionali che caratterizzano la piana agricola	2.1.1 Definizione di una specifica disciplina per le opere di miglioramento ambientale					Mantenimento del carattere agricolo attraverso interventi di sistemazione ambientale (formazioni lineari autoctone, sistema dei campi aperti)						Tutela ambientale delle aree boscate attraverso interventi esclusivamente di conservazione al fine di contrastare la perdita di biodiversità

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Salute pubblica		Ambiente urbano e mobilità		Suolo, sottosuolo e rifiuti		Atmosfera e cambiamenti climatici		Acque superficiali e sotterranee	Aree di particolare rilevanza culturale e paesaggistica	Vincoli ambientali, aree protette ed emergenze naturalistiche
		Radiazioni non ionizzanti	Rumore	Mobilità e trasporti	Attrezzature collettive	Suolo e sottosuolo	Rifiuti	Aria	Energia	Risorsa idrica	Beni culturali e paesaggistici	Biodiversità e aree naturali protette
2.2 Conservazione attiva dei caratteri del paesaggio rurale in sinergia con l'attività agricola	2.2.1 Definizione dei criteri per gli interventi nel territorio agricolo, favorendo il ruolo multi-funzionale delle aziende, incentivando le pratiche tradizionali e tutelando e rafforzando gli elementi di naturalità											
	2.2.2 Definizione di regole per la trasformazione del territorio rurale e aperto finalizzate a limitare nuovi carichi insediativi					Riduzione del consumo di suolo attraverso la limitazione dei nuovi carichi insediativi ai soli manufatti connessi alle attività agricole esclusivamente nella "zona E1 territorio rurale e aperto a prevalente funzione agricola"					Tutela del patrimonio edilizio storico diffuso attraverso interventi di conservazione e recupero	Tutela ambientale delle aree boscate attraverso interventi esclusivamente di conservazione e manutenzione dell'esistente
2.3 Salvaguardia e valorizzazione delle risorse archeologiche	2.3.1 Messa a sistema delle aree archeologiche e miglioramento dell'accessibilità			Miglioramento dell'accessibilità attraverso la realizzazione di connessioni ciclo-pedonali per la messa a sistema delle aree archeologiche con i beni culturali e paesaggistici (Peltuinum, Regio Tratturo, chiese rurali)							Tutela del patrimonio storico e paesaggistico attraverso la sistemazione e la valorizzazione dell'area archeologica di Peltuinum e del Regio Tratturo L'Aquila-Foggia	Tutela ambientale dell'area archeologica di Peltuinum attraverso l'ampliamento del parco archeologico come ambito di tutela ambientale e paesaggistica

Obiettivi generali	Obiettivi specifici	Salute pubblica		Ambiente urbano e mobilità		Suolo, sottosuolo e rifiuti		Atmosfera e cambiamenti climatici		Acque superficiali e sotterranee	Aree di particolare rilevanza culturale e paesaggistica	Vincoli ambientali, aree protette ed emergenze naturalistiche	
		Radiazioni non ionizzanti	Rumore	Mobilità e trasporti	Attrezzature collettive	Suolo e sottosuolo	Rifiuti	Aria	Energia	Risorsa idrica	Beni culturali e paesaggistici	Biodiversità e aree naturali protette	
3. Rafforzamento e promozione delle filiere produttive locali													
3.1 Qualificazione e potenziamento del sistema della ricettività turistica	3.1.1 Disciplina della realizzazione di attività ricettive							Riduzione del consumo di suolo attraverso la limitazione dei nuovi carichi insediativi a fini turistico/ricettivi solo nei tessuti consolidati di completamento (zona B1 del PRG)				Tutela e valorizzazione dei centri storici attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente disabitato o sottoutilizzato attraverso la tipologia di albergo diffuso	
3.2 Promozione di filiere delle produzioni locali e dei servizi per l'attività agricola	3.2.1 Attivazione di strumenti di supporto alle attività agricole di pregio											Conservazione della biodiversità attraverso la valorizzazione e la salvaguardia delle attività agricole tradizionali e di pregio quali le coltivazioni dello zafferano DOP	
3.3 Potenziamento del sistema produttivo	3.3.1 Ampliamento e riorganizzazione delle attività produttive esistenti		Contenimento dell'esposizione all'inquinamento acustico con il non ampliamento delle aree produttive (classe IV)					Riduzione del consumo di suolo attraverso l'ampliamento una tantum dei manufatti esistenti ad uso artigianale-produttivo senza previsione di nuove aree					
3.4 Completamento e attivazione del complesso turistico di Castel Camponeschi	3.4.1 Riconferma della struttura turistica e aggiornamento dei servizi offerti							Riduzione del consumo di suolo attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente del Castello Camponeschi				Tutela del patrimonio storico e paesaggistico attraverso la riqualificazione e il recupero di Castello Camponeschi come attività turistico-ricettiva	

2. La valutazione degli impatti in relazione ai carichi insediativi previsti

La modalità di valutazione prettamente qualitativa adottata nel rapporto ambientale discende fondamentalmente da una carenza di dati disaggregati o mancanti a scala comunale che possano descrivere in maniera sufficientemente dettagliata lo stato attuale delle componenti ambientali da utilizzare come termine di confronto per la valutazione degli impatti determinati dal nuovo Prg.

In riferimento al dimensionamento del Piano, appare opportuno precisare che il valore di 1.262 abitanti riportato nel rapporto ambientale (cfr. capitolo 2 del RA) costituisce un dato puramente teorico calcolato a partire dalla consistenza del patrimonio edilizio esistente ad oggi in larga parte sottoutilizzato o non utilizzabile in conseguenza dei danni provocati dal sisma del 2009 e di cui è previsto il recupero nei vigenti piani di ricostruzione. Pertanto non si tratta di una previsione demografica di nuova popolazione insediabile in virtù delle scelte di piano. I nuovi spazi abitativi previsti dal Prg, e quindi le quantità aggiuntive messe in campo dalle nuove scelte pianificatorie, sono costituite esclusivamente dai seguenti due interventi:

- **trasformazione delle aree MAP** che prevedono iniziative di politica attiva per l'attrazione di nuove famiglie composte soprattutto da giovani coppie per un rilancio della dinamica demografica del Comune. Nel complesso si tratta di 3 aree nella quali si prevede la realizzazione di 33 nuovi alloggi. Tali ambiti sono costituiti da aree già urbanizzate che si trovano all'interno del sistema insediativo.
- **completamento nelle frange urbane** che prevede complessivamente la realizzazione di 23 nuovi alloggi, di cui 13 all'interno dei tessuti urbani di trasformazione – Zona B2 – *Tessuto urbano di trasformazione* e circa 10 attraverso interventi di densificazione nei tessuti urbani di completamento, in particolare in tutti quei lotti interclusi situati all'interno della Zona urbanistica B1 – *Tessuto urbano di completamento* (cfr. Tav. C2 Assetto del Territorio urbano). Nello specifico per questo tipo di intervento si vanno ad aggiungere 55 abitanti.

Nel complesso gli spazi abitativi di nuova previsione sono costituiti da 56 alloggi aggiuntivi corrispondenti a circa 127 nuovi abitanti e pari a circa 1/10 della popolazione teorica totale (1.262 abitanti). Nel complesso il dimensionamento di piano deve essere pertanto articolato come segue.

	<i>alloggi</i>	<i>abitanti</i>
Esistenti ISTAT 20111	231	501
Previsti nei piani di ricostruzione vigenti	264	634
Aggiuntivi da Prg	56	127

Tenuto conto della dimensione comunale e dei modesti carichi insediativi previsti si confermano pertanto le valutazioni di tipo qualitativo già descritte nel rapporto ambientale (cfr. cap. 7) che non hanno rilevato significativi impatti negativi su nessuna delle componenti ambientali considerate.

3. Descrizione delle alternative considerate in sede di redazione del piano

Oltre all'Alternativa 0 (assenza di piano) esposta in sede di valutazione nel rapporto ambientale si ritiene opportuno precisare che nel corso della redazione del piano regolatore è stata valutata l'ipotesi alternativa di confermare il Prg adottato dal comune nel 2006 completandone l'iter approvativo. Tale piano prevedeva un ampliamento del sistema insediativo fino a 57,8 ettari con una previsione demografica di 1.922 abitanti complessivi e uno sproporzionato sovradimensionamento degli standard urbanistici pari a quasi 54 mq/ab. Tali previsioni sono apparse non solo poco corrispondenti alla dinamica demografica del comune e non aderenti ai piani di ricostruzione approvati ma anche non in linea con il perseguimento degli obiettivi ambientali strategici esposti in sede di VAS. Si è pertanto deciso di procedere ad una nuova pianificazione assorbendo gran parte delle previsioni dei nuovi carichi insediativi (usi residenziali e attività turistiche-ricettive) all'interno degli ambiti già urbanizzati e oggetto di ricostruzione, ridimensionando di conseguenza le nuove espansioni. Parimenti si è ritenuto necessario definire una disciplina del territorio rurale e aperto che consentisse una maggior tutela dei beni e delle risorse presenti. A tale scopo il piano ha distinto le zone con prevalente funzione agricola (E1) da quelle con prevalente funzione ambientale (E2) a maggiore valore naturalistico ed ecologico e ha individuato una serie di ambiti di particolare tutela storico-archeologica: il Regio Tratturo, il parco archeologico di Peltuinum, gli ambiti di tutela paesaggistica degli insediamenti storici.

Si riporta nel seguito una tabella sintetica di confronto tra le alternative analizzate:

- **Alternativa 0:** ipotesi senza piano, permane l'assenza di uno strumento di pianificazione di livello comunale che agisca sull'intero territorio comunale;
- **Alternativa 1:** nuovo piano regolatore generale coordinato con i piani di ricostruzione vigenti;
- **Alternativa 2:** conferma del Prg adottato nel 2006 e completamento dell'iter approvativo.

<i>Alternative</i>	<i>Popolazione insediabile (abitanti)</i>	<i>Sistema insediativo (ha)</i>	<i>Standard (mq/ab)</i>	<i>Territorio rurale e aperto (ha)</i>	<i>Aree soggette a particolari tutele (ha)</i>
Alternativa 0	1.135*	32,8	26,4	1.931,6	-
Alternativa 1 nuovo Prg	1.262	35,3	35,9	1.929,1	329,1
Alternativa 2 conferma Prg 2006	1.922	57,8	53,7	1.906,6	-

Note: * 501 abitanti residenti ISTAT 2011 più 634 abitanti insediabili a seguito dei piani di ricostruzione

4. Integrazione degli indicatori proposti

Si è proceduto a specificare e integrare le valutazioni del rapporto ambientale secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia regionale ARTA Abruzzo, circa la selezione di alcuni indicatori che consentissero di svolgere una valutazione di tipo quantitativo a partire dalla declinazione degli obiettivi di piano negli obiettivi ambientali strategici precisati nel precedente capitolo 1.

In relazione agli obiettivi ambientali strategici e alle diverse componenti ambientali, già descritti nel rapporto ambientale (cfr. cap. 5), sono stati esclusi tutti quegli aspetti che sulla base dello stato attuale delle risorse risultano non significativi o non pertinenti il campo di applicazione del piano in esame o sui quali non è stato possibile reperire sufficienti dati in forma disaggregata sul comune per descrivere in modo dettagliato lo stato attuale delle componenti e integrare di conseguenza gli indicatori. Tali aspetti riguardano in particolare:

- *Salute pubblica:*

- radiazioni non ionizzanti (inquinamento elettromagnetico): l'intero territorio comunale di Prata non è attraversato da linee elettriche di alta e media tensione ma è servito dalle linee di Terna spa che corrono nel Comune di San Pio delle Camere e solo in una piccola porzione a Sud-Est lambiscono il territorio comunale;

- rumore (inquinamento acustico): il Comune di Prata d'Ansidoia è al momento sprovvisto di piano di zonizzazione acustica approvato e vigente ma ha avviato gli atti amministrativi per la sua redazione in conformità al nuovo Prg.

- *Atmosfera e cambiamenti climatici:*

- aria (inquinamento dell'aria): come già scritto nel rapporto ambientale, i dati conoscitivi su questa componente si riferiscono esclusivamente alla rete di monitoraggio della qualità dell'aria istituita per la redazione del piano di risanamento della qualità dell'aria della Regione Abruzzo. Nel Comune di Prata d'Ansidoia non vi sono stazioni di monitoraggio e pertanto non sono disponibili dati riferiti al territorio comunale.

- *Acque superficiali e sotterranee:*

- risorsa idrica (bilancio idrico e depurazione): il territorio comunale è servito da rete acquedottistica, da due depuratori e da un impianto di fitodepurazione, tutto gestito dalla Gran Sasso Aque S.p.A. Al momento è stato possibile reperire solo le indicazioni relative allo sviluppo delle reti principali ma non è stato possibile reperire dati specifici sulla capacità residua di depurazione e sul bilancio idrico utili a definire in forma quantitativa la presenza o meno di impatti sulla componente.

Per quanto riguarda le ulteriori componenti ambientali, la valutazioni sono state integrate con ulteriori elementi quantitativi attraverso l'individuazione di specifici indicatori come descritto nel seguito:

- Ambiente urbano e mobilità (attrezzature collettive, mobilità e trasporti);

- Suolo, sottosuolo e rifiuti (consumo di suolo, raccolta differenziata, uso del suolo, rischio idrogeologico e sismico);
- Atmosfera e cambiamenti climatici (limitatamente agli aspetti legati al risparmio energetico da fonti rinnovabili);
- Aree di particolare rilevanza culturale e paesaggistica (beni culturali e paesaggistici);
- Vincoli ambientali, aree protette ed emergenze naturalistiche (biodiversità, aree naturali protette).

4.1 Ambiente urbano e mobilità

4.1.1 Componente: Mobilità e trasporti

Obiettivi ambientali strategici:

Riduzione del traffico automobilistico e delle emissioni:

- attraverso il miglioramento della mobilità pedonale e del sistema della sosta;

Rafforzamento della mobilità alternativa:

- attraverso la realizzazione di connessioni pedonali e ciclo-pedonali tra i centri;
- attraverso la realizzazione di connessioni ciclo-pedonali per la messa a sistema delle aree archeologiche e dei beni culturali e paesaggistici (Pelutium, Regio Tratturo, chiese rurali).

Indicatori:

Dotazione di spazi per la sosta (mq/ab)

Stato attuale dell'indicatore. La quantità attuale di parcheggi pubblici esistenti ammonta complessivamente a **3.140 mq** con una dotazione pro capite di circa 2,8 mq/ab poco superiore allo standard minimo di legge.

Impatto atteso. Il piano prevede di ampliare tale dotazione fino a **4.290 mq** con un valore pro capite, calcolato sulla popolazione teorica attualmente insediabile (501 abitanti esistenti + 634 insediabili a seguito degli interventi di ricostruzione) pari a 3,4 mq/ab.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	<i>attuale</i> <i>(mq)</i>	<i>atteso</i> <i>(mq)</i>
Spazi per la sosta	3.140	4.290

Estensione della rete ciclo-pedonale (m)

Stato attuale dell'indicatore. L'intera rete infrastrutturale ricompresa all'interno del territorio comunale si estende per circa 80 km, di cui l'80% costituita dalla viabilità vicinale e podereale. I percorsi ciclo-pedonali allo stato attuale si trovano esclusivamente all'interno del sistema insediativo. Si estende per circa **500 m** ed è costituita essenzialmente da aree pedonali nei centri storici.

Impatto atteso. Le politiche di riqualificazione dei tessuti urbani previste dal Prg includono interventi di rafforzamento dell'intero sistema della mobilità alternativa al traffico automobilistico. Tali interventi riguardano il completamento della pedonalizzazione dei centri storici e la realizzazione di percorsi ciclopedonali nel territorio rurale e aperto, utilizzando tratti della viabilità storica e consentendo inoltre una possibile fruizione dei beni ambientali, paesaggistici e archeologici presenti nel territorio. La rete prevista si estende complessivamente per **6.450 m** ampliando a 1.200 m i percorsi nel sistema insediativo e realizzando 5.250 m di itinerari di connessione nel territorio rurale e aperto.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	<i>attuale (m)</i>	<i>atteso (m)</i>
nel sistema insediativo	500	1.200
nel territorio rurale e aperto	-	5.250
Totale rete ciclo-pedonale	500	6.450

4.1.2 Componente: Attrezzature collettive

Obiettivi ambientali strategici:

Ampliamento della dotazione di attrezzature e servizi pubblici:

- attraverso il riassetto degli spazi attrezzati esistenti;
- attraverso la previsione di spazi attrezzati di verde e parcheggi nelle nuove aree di trasformazione (zona B2 del Prg);

Rilancio dei centri urbani:

- attraverso la promozione di interventi edilizi nelle aree di trasformazione (zone MAP) che favoriscano l'attrazione di nuove famiglie, soprattutto giovani coppie.

Indicatori:

Superficie di attrezzature e servizi pubblici (mq)

Stato attuale dell'indicatore. Per quanto riguarda la dotazione esistente di standard urbanistici, la superficie complessiva attuale ammonta a **29.940 mq** (cfr. paragrafo 2.3.2 *Gli standard urbanistici* del rapporto ambientale). La dotazione pro capite, calcolata sulla popolazione teorica attualmente insediabile (501 abitanti esistenti + 634 insediabili a seguito degli interventi di ricostruzione) è di 26,4 mq/ab.

Impatto atteso. La dotazione complessiva di attrezzature e spazi pubblici complessivamente prevista dal piano è di **45.272 mq** con un incremento della dotazione pro capite pari a 35,9 mq/ab, che risulta largamente superiore ai minimi di legge (18 mq/ab). La quantità pro capite è stata calcolata sulla popolazione teorica massima insediabile di 1.262 abitanti.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	<i>attuale</i> <i>(mq)</i>	<i>atteso</i> <i>(mq)</i>
Attrezzature e servizi pubblici	29.940	45.272

Famiglie presenti nelle aree MAP (n.)

Stato attuale dell'indicatore. A seguito del sisma risultavano allocati nei moduli abitativi provvisori 51 nuclei familiari. Di questi 14 risultano rientrati nelle proprie abitazioni recuperate. Delle originarie famiglie, ne risultano quindi ancora presenti **37**.

Impatto atteso. La strategia definita dal piano è quella di far rientrare prioritariamente le famiglie all'interno delle loro case e, solo nel seguito, attuare le previste trasformazioni delle aree MAP con la realizzazione di nuovi alloggi e spazi collettivi. L'impatto atteso dal piano è quindi far rientrare in tempi ridotti tutte le 51 famiglie nelle proprie abitazioni, dando successivamente corso alle previsioni di piano.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	<i>attuale</i> <i>(n.)</i>	<i>atteso</i> <i>(n.)</i>
Famiglie presenti	37 su 51	0 su 51

4.2 Suolo, sottosuolo e rifiuti

4.2.1 Componente: Suolo e sottosuolo

Obiettivi ambientali strategici:

Riduzione del consumo di suolo:

- attraverso il soddisfacimento del fabbisogno abitativo con il recupero del patrimonio edilizio esistente;
- attraverso il soddisfacimento del fabbisogno abitativo con la trasformazione di aree già urbanizzate;
- prediligendo il completamento nei lotti interclusi del sistema insediativo (zona B1 di completamento);

- attraverso la limitazione dei nuovi carichi insediativi a fini turistico/ricettivi solo nei tessuti consolidati di completamento (zona B1);
- attraverso l'ampliamento una tantum dei manufatti esistenti ad uso artigianale – produttivo;
- attraverso la limitazione dei nuovi carichi insediativi ai soli manufatti connessi alle attività agricole esclusivamente nella “zona E1 territorio rurale e aperto a prevalente funzione agricola”;

Riduzione del rischio geomorfologico:

- attraverso la ricostruzione e il recupero del patrimonio edilizio con interventi antisismici;
- attraverso la localizzazione dei nuovi carichi insediativi in aree di pericolosità idraulica e geomorfologica assente.

Indicatori:

Consumo di suolo (mq/ab)

Stato attuale dell'indicatore. Sulla base della carta d'uso del suolo attuale, il suolo destinato ad usi urbani pro capite risulta pari a **655 mq/ab**.

Impatto atteso. Il piano ha inteso indirizzare le future trasformazioni del territorio in via prioritario verso il recupero dei tessuti urbani esistenti e limitando solo a pochi interventi di ricucitura dei margini i nuovi impegni di suolo. Pertanto il sistema insediativo previsto ammonta a complessivi 35,3 ettari con un modesto incremento rispetto allo stato attuale valutabile in 2,5 ettari. Tenuto conto degli interventi previsti dal piano, in termini di consumo di suolo pro capite si registra una significativa riduzione di nuovo suolo impegnato pari a **280 mq/ab**.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	<i>attuale</i> <i>(mq/ab)</i>	<i>atteso</i> <i>(mq/ab)</i>
Suolo destinato a usi urbani	655	280

Edifici oggetto di intervento di riduzione del rischio geomorfologico e sismico (n.)

Stato attuale dell'indicatore. Non sono presenti nel territorio comunale aree di rischio idraulico. Insistono sul comune ambiti a pericolosità geomorfologica generati da frane e scarpate. Gli ambiti a pericolosità moderata ed elevata comprendono zone del territorio non edificato. L'unica area a rischio si estende linearmente da Nord-Est a Sud-Ovest lungo l'abitato di Prata. Si tratta di un ambito interessato dalla fascia di rispetto della scarpata nella quale sono presenti 156 edifici. Di questi **35** sono stati già oggetto di interventi di adeguamento e messa in sicurezza nel corso della ricostruzione post sisma, 25 già completati con specifiche ordinanze e 10 nell'ambito delle unità minime di intervento in corso di attuazione.

Impatto atteso. Il Prg non prevede aumento dei carichi insediativi all'interno delle aree di pericolosità geomorfologiche. Le azioni di recupero e ricostruzione dei nuclei abitati previsti dal piano, in siner-

gia con i piani di ricostruzione dei centri storici, determinano misure di mitigazione del rischio attraverso interventi di adeguamento sismico dei manufatti esistenti per complessivi **146** edifici su 156 presenti.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	<i>attuale</i> (n.)	<i>atteso</i> (n.)
Edifici messi in sicurezza	35	146

Unità Minime di Intervento (UMI) recuperate con interventi di riduzione del rischio sismico (n.)

Stato attuale dell'indicatore. Il numero totale delle unità minime di intervento previste dai piani di ricostruzione ammontano a 110 unità. Attualmente sono stati avviati gli interventi di recupero e di adeguamento sismico per **12 UMI**.

Impatto atteso. Nell'ambito dell'attuazione del nuovo Prg ci si attende che gli interventi possano essere completati per tutte le **110 UMI** previste, sebbene la tempistica rimanga condizionata alle modalità di attuazione e di finanziamento dei piani di ricostruzione.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	<i>attuale</i> (n. UMI)	<i>atteso</i> (n. UMI)
UMI recuperate	12	110

4.2.2 Componente: Rifiuti

Obiettivi ambientali strategici:

Incentivo alla raccolta differenziata dei RSU:

- attraverso la localizzazione dei nuovi carichi insediativi in aree in cui è già attivo il servizio di raccolta porta a porta;

Corretta gestione delle macerie:

- attraverso l'attuazione del piano di gestione delle macerie previsto dal piano di ricostruzione dei centri storici;

Indicatori:

Raccolta differenziata (% | kg/ab*anno)

Stato degli indicatori. In base ai dati disponibili sul sito dell'ISPRA e riferiti al periodo 2011-2016, la quantità media di rifiuti prodotti annualmente nel comune ammontano a 208 t, con una produzione

annua pro capite di 410 kg/ab*anno, e una bassissima quota di raccolta differenziata pari al **11,7%**. Sulla base di tali dati la quota non differenziata può essere stimata in 184 t/anno, pari a 361 kg/ab*anno.

Dal 1° gennaio 2018 è stato attivato il servizio di raccolta porta a porta; dai dati forniti dall'Amministrazione comunale e riferiti ai mesi di gennaio e febbraio il sistema domiciliare ha consentito di incrementare notevolmente la frazione differenziata fino a valori del 75% del totale.

Impatto atteso. Gli interventi di trasformazione e di completamento previsti dal Prg sono localizzati tutti in aree in cui è già attivo il servizio di raccolta porta a porta favorendo le azioni messe in campo dall'amministrazione comunale per aumentare la raccolta differenziata e ridurre la frazione di RU da trattare o conferire a discarica. Con l'attuazione delle azioni di piano si stima di consolidare il dato rilevato nei primi mesi del 2018, con una raccolta differenziata che si aggira su valori pari o superiori al **75%**, in linea con gli obiettivi posti dalla normativa nazionale. Tali valori consentono di stimare, anche a fronte di un incremento dei carichi insediativi fino alla soglia teorica massima di 1.262 unità e tenuto conto di una produzione di RU di 410 kg/ab*anno, una significativa riduzione della frazione non differenziata rispetto al periodo 2011-2016, da 184 t/anno a 129 t/anno, come mostrato nella tabella seguente:

<i>periodo</i>	<i>popolazione</i>	<i>RU pro capite (kg/ab*anno)</i>	<i>Tot. RU (t)</i>	<i>RD (%)</i>	<i>RD (t)</i>	<i>RU non diff. (t)</i>
Media 2011-2016	-	410	208	11,7	24,0	184
Stima di piano	1.262	410	518	75	389	129

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	<i>attuale (%)</i>	<i>kg/ab*anno</i>	<i>atteso (%)</i>	<i>kg/ab*anno</i>
Raccolta differenziata	11,7	50	75	308

Macerie prodotte dalla ricostruzione (t)

Stato degli indicatori. Attualmente, sulla base dei dati forniti dall'amministrazione comunale la quantità di macerie prodotte e smaltite nell'ambito degli interventi di ricostruzione ammonta a **12.085 t**.

Individuazione della significatività degli impatti. In accordo con i piani di ricostruzione, il Prg ha stimato la produzione complessiva in **29.224 t**.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	<i>attuale (t)</i>	<i>atteso (t)</i>
Totale	12.085	29.224

4.3 Atmosfera e cambiamenti climatici

4.3.1 Componente: Energia

Obiettivi ambientali strategici:

Favorire il ricorso a metodologie di risparmio energetico:

- attraverso l'utilizzo di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Indicatori:

Energia prodotta da fonti rinnovabili (n. | kW)

Stato degli indicatori. In base ai dati disponibili sul sito ATLASOLE relativi al biennio 2011-2012 risultano installati due impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 117 kW. Si tratta di un impianto di potenza poco inferiore a 20 kW, mentre il secondo ha una potenza installata di 97 kW, probabilmente si tratta di un impianto su capannone agricolo. Tenuto conto che i dati presenti sul sito si riferiscono al solo biennio 2011-2012, si evince una mancanza di aggiornamento del dato attuale. Da rilievo fotogrammetrico risultano installati ulteriori 9 impianti di piccola dimensione (inferiori a 3 kW) con una potenza complessiva stimata nell'ordine dei 27 kW. Nel totale risultano presenti 11 impianti per una potenza stimata di **144 kW**.

Impatto atteso. In ottemperanza agli obblighi di legge, i nuovi edifici previsti dal piano devono garantire il ricorso ad impianti alimentati da fonti rinnovabili per almeno il 50 % dei consumi previsti. Tenuto conto che il piano prevede, nelle aree di trasformazione e nelle zone di completamento dei margini, la realizzazione di 56 nuovi alloggi quantificabili in via preliminare in 18 edifici con 4.700 mq di superficie coperta, sulla base dei parametri indicati dall'allegato 3 del D.lgs 28/2011, la potenza aggiuntiva installabile può essere stimata in 94 kW, per un totale di **248 kW**, con un incremento di oltre il 70%.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	<i>attuale</i>		<i>atteso</i>	
	<i>(n)</i>	<i>(Kw)</i>	<i>(n)</i>	<i>(Kw)</i>
Impianti e potenza installata	11	144	29	248

4.4 Aree di particolare rilevanza culturale e paesaggistica

4.4.1 Componente: Beni culturali e paesaggistici

Obiettivi ambientali strategici:

Tutela del patrimonio storico e paesaggistico:

- attraverso il recupero del patrimonio edilizio storico;
- attraverso la valorizzazione delle vocazioni turistiche e culturali dei centri storici;
- attraverso la sistemazione e la valorizzazione dell'area archeologica di Peluvinum e del Regio Tratturo L'Aquila-Foggia.

Tutela e valorizzazione dei centri storici:

- attraverso il recupero del patrimonio edilizio esistente disabitato o sottoutilizzato attraverso la tipologia di albergo diffuso.

Tutela del patrimonio edilizio storico diffuso:

- attraverso interventi di conservazione e recupero.

Indicatori:

Beni culturali tutelati (n.)

Stato degli indicatori. Sono presenti nel comune di Prata d'Ansidonia 14 beni culturali tutelati ai sensi del D.lgs 42/2004. Di questi 9 sono stati dichiarati, tramite le schede AeDES, inagibili (classe E) o parzialmente inagibili (classe B/C). Solamente **3** beni, finora sono stati recuperati o sono tutt'ora in corso le opere di ristrutturazione, quali: la chiesa di San Nicola di Bari a Prata, la chiesa di San Paolo a Peluvinum e il Palazzo De Rubeis a Tussio.

Impatto atteso. Attraverso l'attuazione del Prg e dei piani di ricostruzione dei centri storici ci si attende che tutti e **9** i beni culturali siano recuperati e riutilizzati per la fruizione pubblica, anche a fini culturali e turistici.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	<i>attuale</i> (n.)	<i>atteso</i> (n.)
Beni oggetto di interventi di restauro	3	9

Edifici recuperati nei centri storici (n.)

Stato degli indicatori. Nell'ambito dei centri storici di Prata, Tussio e San Nicandro risultano, a seguito del sisma, inagibili o parzialmente danneggiati 1.045 edifici (corrispondenti alle unità architettoniche dei piani di ricostruzione). Attualmente sono stati recuperati o sono in corso di recupero **68** edifici, pari a circa il 7% del patrimonio edilizio danneggiato.

Impatto atteso. Come descritto in precedenza per le UMI, ci si attende che tutto il patrimonio edilizio danneggiato pari a **1.045** edifici possa essere recuperato nei termini temporali di attuazione del nuovo Prg.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	attuale (n.)	atteso (n.)
Edifici recuperati	68	1.045

Spazi pubblici riqualificati nei centri storici (mq)

Stato degli indicatori. Allo stato attuale non sono stati iniziati interventi di riparazione e rifacimento degli spazi pubblici nei centri storici, causati dagli eventi sismici del 2009.

Impatto atteso. In ottemperanza ai piani di ricostruzione dei centri storici gli interventi di riparazione, ripristino e consolidamento riguardano una superficie complessiva di **4.720 mq**.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	attuale (mq)	atteso (mq)
Superfici pubbliche interessate da interventi di ripristino e riparazione	-	4.720

4.5 Vincoli ambientali, aree protette ed emergenze naturalistiche

4.5.1 Componente: Biodiversità e aree naturali protette

Obiettivi ambientali strategici:

Tutela del patrimonio naturalistico:

- attraverso la valorizzazione delle aree naturali anche per attività di Eco-turismo;
- attraverso interventi esclusivamente di conservazione al fine di contrastare la perdita di biodiversità;
- attraverso interventi esclusivamente di conservazione e manutenzione dell'esistente;

Conservazione della biodiversità:

- attraverso la valorizzazione e la salvaguardia delle attività agricole tradizionali e di pregio quali le coltivazioni dello zafferano DOP.

Indicatori:

Emergenze naturali (ha);

Stato degli indicatori. Non sono presenti all'interno del territorio di Prata d'Ansidonia aree naturali protette (SIC, ZPS), ad eccezione di una limitata superficie a Nord-Est del comune, pari a **600 mq**, compresa nelle aree contigue ai parchi, segnalata nel piano territoriale provinciale.

Impatto atteso. Le principali strategie di piano, in relazione al suddetto indicatore, sono caratterizzate dalla conservazione e valorizzazione delle aree naturali al fine di contrastare la perdita di biodiversità. A tal proposito il Prg estende per circa **265 ha**, una specifica tutela di limitazione degli usi ad esclusivo utilizzo della sola attività agricola e selvicolturale. Si tratta di ambiti paesaggistici di massima intervisibilità, interposti fra gli insediamenti principali, storici e archeologici, che concorrono in maniera determinante alla percezione del paesaggio pratese degli insediamenti stessi.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	<i>attuale</i> (ha)	<i>atteso</i> (ha)
Ambito soggetto a limitazioni d'uso per la conservazione della biodiversità	0,06	265

Uso del suolo (ha | %).

Stato degli indicatori. In base ai dati della carta dell'uso del suolo disponibile sul portale cartografico della Regione, riferiti all'anno 2000, l'uso prevalente nel territorio comunale è quello agricolo. Con una superficie di **1.055 ha**, ricopre più della metà del comune (**54%**), seguito dalle aree naturali o semi-naturali che raggiungono una superficie di **876 ha**, pari al **45%**. Le aree antropizzate rappresentano il **2%** della copertura, per una superficie complessiva di **33 ha**.

Impatto atteso. Le politiche di completamento e di trasformazione previste dal Prg sono indirizzate al recupero dei tessuti urbani esistenti limitando gli interventi di nuova edificazione esclusivamente nei lotti interclusi all'interno del sistema insediativo, al fine di ridurre al minimo gli impegni di nuovo suolo. Sebbene si registra un modesto incremento della superficie urbana, rispetto allo stato attuale, di poco superiore a **2 ettari**, la localizzazione dei nuovi carichi insediativi non incidono significativamente sulla componente.

Valore dell'indicatore e impatto atteso

	<i>attuale</i>		<i>atteso</i>	
	(ha)	(%)	(ha)	(%)
Superficie antropizzata	33	2	35	2
Superficie agricola	1.055	54	1.004	51
Superficie naturale e semi-naturale	876	45	925	47
Totale	1.964	100	1.964	100

5. Modalità di svolgimento del monitoraggio

In relazione agli indicatori individuati nel precedente capitolo 3, le modalità di svolgimento del monitoraggio, la raccolta dei risultati e la definizione delle eventuali misure correttive da adottare nel corso di attuazione del piano saranno condotte secondo quanto riportato nella seguente tabella, nella quale sono inoltre specificate le procedure di raccolta di comunicazione e pubblicazione dei dati.

	Componente	Obiettivo ambientale strategico	Indicatore	Modalità di raccolta	Unità di misura	Fonte	
Ambiente urbano e mobilità	Attrezzature collettive	Riqualificazione e sistemazione degli spazi pubblici	Superficie di attrezzature e servizi pubblici	Superfici degli spazi pubblici complessiva (attrezzature di interesse comune, aree per l'istruzione, aree per il verde e lo sport, aree per i parcheggi)	Metri quadrati (mq)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
		Ampliamento della dotazione di aree verdi e parcheggi		Dotazione pro capite di spazi pubblici	Metri quadrati ad abitante (mq/ab)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
		Rilancio dei centri urbani	Famiglie presenti nelle aree MAP	Famiglie ancora presenti nelle aree MAP a seguito del sisma	Numero (n.)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio anagrafico e tecnico	
	Mobilità e trasporti	Riduzione del traffico e delle emissioni	Dotazione di spazi per la sosta	Superficie di spazi destinati a parcheggio pubblico	Metri quadrati (mq)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
				Dotazione pro capite di parcheggi pubblici	Metri quadrati ad abitante (mq/ab)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
		Rafforzamento della mobilità alternativa	Estensione della rete ciclo-pedonale	Percorsi ciclo-pedonali previsti	Metri (m)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
		Miglioramento dell'accessibilità		Percentuale di percorsi ciclo-pedonali realizzati sul totale della rete ciclo-pedonale esistente e prevista	Percentuale (%)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
Suolo, sottosuolo e rifiuti	Suolo e sottosuolo	Riduzione del consumo di suolo	Consumo di suolo	Superficie urbana (zone residenziali, produttive, per servizi e per infrastrutture) per abitante insediato	Metri quadrati ad abitante (mq/ab)	ISPRA – SINAnet (http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra) e Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
				Percentuale di superficie urbanizzata in rapporto alla superficie comunale	Percentuale (%)	ISPRA – SINAnet (http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra) e Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
				Percentuale di aree attuate (di completamento e di trasformazione) sul totale delle aree previste	Percentuale (%)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
		Riduzione del rischio geomorfologico	Edifici oggetto di intervento di riduzione del rischio geomorfologico e sismico	Numero di edifici ricadenti nella fascia di rispetto delle scarpate interessate da interventi di messa in sicurezza	Numero (n.)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
				Unità Minime di Intervento (UMI) recuperate con interventi di riduzione del rischio sismico	Numero di UMI recuperate/ricostruite	Numero (n.)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico
					Numero di UMI recuperate/ricostruite in rapporto alle unità totali	Percentuale (%)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico
	Rifiuti	Incentivo alla raccolta differenziata dei RSU	Raccolta differenziata	Frazione di RU raccolti in forma differenziata sul totale prodotta	Percentuale (%)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
				Produzione di RSU pro capite	Kilogrammi ad abitante (Kg/ab)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
		Corretta gestione delle macerie	Macerie della ricostruzione	Quantità di macerie prodotte dagli interventi di ricostruzione	Tonnellate (t)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
	Atmosfera e cambiamenti climatici	Energia	Favorire il ricorso a metodologie di risparmio energetico	Energia prodotta da fonti rinnovabili (fotovoltaico)	Potenza totale installata in impianti fotovoltaici	Kilowatt (KW)	Atlasole (www.fotovoltaicosulweb.it) e Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico
Numero di impianti installati					Numero (n.)	Atlasole (www.fotovoltaicosulweb.it) e Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
Aree di particolare rilevanza culturale e paesaggistica	Beni culturali e paesaggistici	Tutela del patrimonio storico e paesaggistico	Beni culturali tutelati	Numero di beni tutelati oggetto di interventi di restauro	Numero (n.)	Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico SITAP (http://www.sitap.beniculturali.it)	
			Edifici recuperati nei centri storici	Numero edifici recuperati	Numero (n.)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	
			Spazi pubblici riqualificati nei centri storici	Superficie degli spazi pubblici pedonali riqualificati, sistemati o attrezzati	Metri quadri (mq)	Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico	

	<i>Componente</i>	<i>Obiettivo ambientale strategico</i>	<i>Indicatore</i>	<i>Modalità di raccolta</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Fonte</i>
Vincoli ambientali, aree protette ed emergenze naturalistiche	Biodiversità e aree naturali protette	Tutela del patrimonio naturalistico e conservazione della biodiversità	Emergenze naturali	Superficie totale delle aree naturali soggette a specifici provvedimenti di tutela ambientale (aree contigue ai parchi, vincolo idrogeologico)	Ettari (ha)	ISPRA – SINAnet (http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra) e Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico
			Uso del suolo	Superficie agricola e naturale sul territorio comunale	Ettari (ha) Percentuale (%)	ISPRA – SINAnet (http://www.sinanet.isprambiente.it/it/sia-ispra) e Comune di Prata d'Ansidonia – ufficio tecnico